

***CORSO DI  
GRAMMATICA LATINA***

*(a.a. 2019-2020)*

---

**Parte II: Lezione 21**

Docente: *Luciana Furbetta*  
([lfurbetta@units.it](mailto:lfurbetta@units.it))



Macrobio  
*Saturnalia*, V 1

\*

*Testo*

\*

*Contesto*

\*

*Analisi del testo*

\*

- **Macrobio** (prefetto del pretorio in Italia nel 430 d.C. ?) ➡ *Saturnalia* ➡ dialogo tra alti funzionari pagani della Roma di fine IV sec. d.C. (data fittizia fine IV sec. d.C.) organizzato in 7 libri (3 giornate: forse 17-19 dicembre 384 d.C., ogni mattina riguarda discussioni specifiche e impegnative, i pomeriggi vengono trattate questioni diverse) ➡ cornice simposiale
- Opera dedicata al figlio ➡ intento didascalico
- Dialogo nel dialogo: **Postumiano** racconta a **Decio** quanto riferito da **Eusebio** che aveva partecipato alle 3 giornate
- I protagonisti principali delle discussioni conviviali sono: **Vettio Agorio Pretestato** (nella prima giornata dedicata a questioni di calendario e di religione), **Virio Nicomaco Flaviano** (nel secondo giorno dove la discussione riguarda anche Virgilio in qualità di erudito), **Quinto Aurelio Simmaco** (nel terzo giorno dedicato anche allo 'studio' di Virgilio poeta).
- Impostazione dialogica + approccio filosofico (modello: Cicerone ➡ *Somnum Scipionis* commentato da Macrobio) ➡ argomenti di carattere erudito-antiquario, filosofico, linguistico-letterario con attenzione filologica

- Virgilio → *auctor* di riferimento → ‘enciclopedia’ poetica alla quale rifarsi → *auctor* sommo modello culturale e letterario

Cf. **I 24,8** *haec est quidem . . . Maronis gloria ut nullius laudibus crescat, nullius vituperatione minuatur* («questa è proprio [. . .] la gloria di Marone, che non cresce per le lodi di nessuno, non è sminuita per le critiche di nessuno»). Da un punto di vista oratorio egli è vertice della cultura latina per la ‘forza di espressione oratoria validissima’ (cf. **I 24,8** *nervi oratorii validissimi*)

- **Saturnalia V 1** (mattina della terza giornata) → Virgilio superiore a Cicerone perché è in grado di utilizzare tutti i generi oratori (unico oppositore è Evangelo) → Virgilio è superiore per la duttilità e la *varietas* stilistica e il suo valore riconosciuto da tutti.

*Quattuor sunt genera dicendi*: diversa rispetto alla tradizionale suddivisione dell’oratoria in tre livelli stilistici: umile, medio ed elevato.

(Quint., *Inst.or.*, XII 10,58): *Altera est divisio, quae in tris partis et ipsa discedit, qua discerni posse etiam recta dicendi genera inter se videntur. Namque unum subtile, quod ἰσχνόν vocant, alterum grande atque robustum, quod ἄδρον dicunt, constituunt, tertium alii medium ex duobus, alii floridum (namque id ἀνθηρόν appellant) addiderunt.* (‘Vi è una seconda divisione, che si articola anch’essa in tre parti, secondo la quale sembrano potersi differenziare anche i corretti generi dello stile. E infatti ne stabiliscono uno tenue che chiamano *ischnós*, un secondo elevato e grandioso che dicono *hadrós*, un terzo ne aggiunsero alcuni intermedio tra quelli, altri fiorito (e infatti lo chiamano *antherós*)’).

Ps. Demetrio: 4 tipi stilistici di base: tenue (*ἰσχνός*), elevato (*μεγαλοπρεπής*), elegante (*γλαφυρός*), vigoroso (*δεινός*)